

Imparare nella foresta. L'esempio svedese

L'esperienza Fism nelle scuole di Jung e Lidköping. Lezioni di scienze e matematica nel cuore della natura

DI PAOLO CATTELANI

Grazie al coordinamento e all'impegno della Fism di Parma un gruppo di professionisti delle scuole 0-6 anni ha potuto fare un'esperienza di Erasmus + in Svezia. Presenti insegnanti, educatrici, Caed, coordinatori pedagogici di alcune Fism della regione. Per Modena hanno partecipato Roberta di Natale e il sottoscritto, partiti il 3 maggio per la Svezia sud occidentale, nei pressi del lago Vanern, non lontano da Goteborg. Sono state visitate due

scuole indipendenti: la scuola di Brohol, infanzia e primaria, con sede a Jung, e l'omonimo istituto, che accoglie bambini e studenti da 1 a 16 anni con sede a Lidköping. La Broholmskolan ha una lunga esperienza di lavoro con l'istruzione all'aperto per tutte le età, focus elettivo per tutti i bambini. Oltre a disporre di giardini strutturati per numerose attività all'aperto - con attenzione sullo sviluppo motorio, simbolico, scientifico -, almeno una volta a settimana ogni sezione va a fare scuola nella "foresta", dove le esperienze seguono un vero e proprio curriculum via via sempre più complesso man mano che i bambini crescono. La foresta è formata da alberi ad alto fusto, prevalentemente abeti, che crescono su un terreno leggermente ondulato, i sentieri sono ben evidenti, il sottobosco abbastanza pulito spesso ricoperto di muschio. Per sostenere e coordinare queste attività alcu-

ne insegnanti si sono specializzati nel lavoro all'aperto. I principali obiettivi delle scuole sono: sviluppare una comprensione di come l'aria aperta sostenga lo sviluppo del bambino nel suo complesso e l'impatto di questo sulle competenze sociali ed emotive; l'apprendimento personalizzato e il benessere; sviluppare e mettere in pratica le abilità di apprendimento forestale. Osservando i bambini in azione, sia in foresta che a scuola, ci si rende conto che le loro esperienze conducono realmente agli obiettivi dichiarati. Le insegnanti si recano in foresta con uno zainetto, che contiene alcuni semplici oggetti finalizzati a ad alcune esperienze significative per i bambini di questa età. Si lavora sul linguaggio in foresta: i bambini mentre passano nel sentiero devono scoprire gli elementi non naturali (lasciati dalle maestre), li devono memorizzare, infine si riuniscono in cerchio e devono elenca-

re e spiegare ciò che hanno visto. L'insegnante scrive su un foglio i nomi degli oggetti. Questa esperienza sostiene la memoria, il linguaggio, la condivisione sociale di quanto visto durante la passeggiata. Con il materiale naturale, e poco altro, si possono fare esperienze di matematica, attraverso piacevoli giochi di gruppo, anche per i più piccoli con leggeri adattamenti. Il sole, il verde degli alberi e del muschio, l'aria fresca, i compagni di avventura coinvolgono i bambini in numerosi esercizi nel corso dei quali possono esercitare competenze linguistiche, logiche, matematiche e spaziali. Sono previste anche lezioni di scienze: le insegnanti consegnano una scheda ai bambini raffigurante nove elementi naturali (alberi, foglie, insetti...) i bambini devono osservare il territorio intorno a loro e fare un segno su ciò che vedono, poi lo consegnano alle maestre e se ne parla insieme in gruppo. Inoltre,



Le attività dei bambini svedesi, che studiano mantenendo il contatto con la natura. Per sicurezza indossano uno smanicato fluorescente

sempre nella foresta, è stato sistemato un cerchio di grosse pietre dove si accende il fuoco, quindi si prepara, si cucina e si consuma il pranzo. Ci sono le regole anche in foresta che, come sempre, salvaguardano la salute di tutti e il rispetto della natura: i bambini si possono allontanare dalle maestre, ma rimanere sempre nel loro campo visivi; indossano

uno smanicato giallo fluorescente per essere facilmente individuati. Quanto è diverso fare, in mezzo alla natura, gli stessi che si svolgono in sezione, su un tavolino utilizzando quaderni o fogli. Prevalgono la motivazione, la concentrazione, il piacere di stare in gruppo. Ed è molto più efficace per la conoscenza e la crescita dei bambini coinvolti.